

LA 60^{ma} GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani!

È la sessantesima volta che si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da San Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questa iniziativa provvidenziale si propone di aiutare i membri del Popolo di Dio, personalmente e in comunità, a rispondere alla chiamata e alla missione che il Signore affida ad ognuno nel mondo di oggi, con le sue ferite e le sue speranze, le sue sfide e le sue conquiste.

Quest'anno vi propongo di riflettere e pregare guidati dal tema "Vocazione: grazia e missione". È un'occasione preziosa per riscoprire con stupore che la chiamata del Signore è grazia, è dono gratuito, e nello stesso tempo è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo. Animato dallo Spirito, il cristiano si lascia interpellare dalle periferie esistenziali ed è sensibile ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera di Dio e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Perché questo è da sempre e per sempre il sogno di Dio: che viviamo con Lui in comunione d'amore.

«SCELTI PRIMA DELLA CREAZIONE DEL MONDO»

L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà» (Ef 1,4-5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci "concepisce" a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare. Nel corso della nostra vita, questa chiamata, inscisa dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo in-

spettato. È stato così per me il 21 settembre 1953 quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho sentito la spinta ad entrare in chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna, in un tempo di malattia o di lutto...La fantasia di Dio che ci chiama è infinita.

E la sua iniziativa e il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «l'intreccio tra scelta divina e libertà umana», un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano. Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando "vide" finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «La mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]. Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'amore».

«IO SONO UNA MISSIONE SU QUESTA TERRA»

La chiamata di Dio, come dicevamo, include l'invio. Non c'è vocazione senza missione. E non c'è felicità e piena realizzazione di sé senza offrire agli altri la vita nuova che abbiamo trovato. La chiamata divina all'amore è un'esperienza che non si può tacere. «Guai a me se non annuncio il Vangelo!», esclamava San Paolo (1 Cor 9,16). E la Prima Lettera di Giovanni inizia così: "Quello che abbiamo udito, veduto, contemplato e toccato – cioè il Verbo fatto carne – noi lo annunciamo anche a voi perché la nostra gioia sia piena" (cfr 1,1-4).

Cinque anni fa, nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exultate*, mi rivolgevo così ad ogni

battezzato e battezzata: «Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione» (n. 23). Sì, perché ognuno di noi, nessuno escluso, può dire: «Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr *Lc* 10,25-37), permette di capire il "nocciolo" della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr *Mc* 10,45).

Quest'azione missionaria non nasce semplicemente dalle nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende "apostoli". Allora riconosciamo noi stessi «come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 273).

Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l'incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (*Lc* 24,32). In loro possiamo vedere che cosa significhi avere "cuori ardenti e piedi in cammino". È quanto mi auguro anche per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che attendo con gioia e che ha per motto: «Maria si alzò e andò in fretta» (*Lc* 1,39). Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente!

CHIAMATI INSIEME: CONVOCATI

L'evangelista Marco racconta il momento in cui Gesù chiamò a sé dodici discepoli, ciascuno col proprio nome. Li costituì perché stessero con lui e per inviarli a predicare, guarire le malattie e scacciare i demoni (cfr *Mc* 3,13-15). Il Signore pone così le basi della sua nuova Comunità. I Dodici erano persone di ambienti sociali e mestieri differenti, non appartenenti alle categorie più importanti. I Vangeli ci raccontano poi di altre chiamate, come quella dei settantadue discepoli che Gesù invia a due a due (cfr *Lc* 10,1).

La Chiesa è appunto *Ekklesia*, termine greco che significa: *assemblea di persone chiamate, convocate*, per formare la comunità dei discepoli e delle discepole missionari di Gesù Cristo, impegnati

a vivere il suo amore tra loro (cfr *Gv* 13,34; 15,12) e a diffonderlo tra tutti, perché venga il Regno di Dio.

Nella Chiesa, siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di sé nell'amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati a costruire la famiglia come piccola *chiesa domestica* e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza delle consacrate e dei consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Regno di Dio; nei ministri ordinati (diaconi, presbiteri, vescovi) posti al servizio della Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio. Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. In questo senso, la Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia e insieme "in uscita" per irradiare nel mondo la vita nuova del Regno di Dio.

GRAZIA E MISSIONE: DONO E COMPITO

Cari fratelli e sorelle, la vocazione è dono e compito, fonte di vita nuova e di vera gioia. Le iniziative di preghiera e di animazione legate a questa Giornata possano rafforzare la sensibilità vocazionale nelle nostre famiglie, nelle comunità parrocchiali e in quelle di vita consacrata, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali. Lo Spirito del Signore risorto ci scuota dall'apatia e ci doni simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio Amore (cfr *1 Gv* 4,16) ed essere a nostra volta generativi nell'amore: capaci di portare vita ovunque, specialmente là dove ci sono esclusione e sfruttamento, indigenza e morte. Così che si allarghino gli spazi dell'amore e Dio regni sempre più in questo mondo.

Ci accompagni in questo cammino la preghiera composta da San Paolo VI per la I Giornata Mondiale delle Vocazioni, 11 aprile 1964:

«O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, [...] dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, [...] affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edificino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano "sale della terra", "luce del mondo" (*Mt* 5,13)».

Vi accompagni e vi protegga la Vergine Maria. Con la mia benedizione.

PAPA FRANCESCO

AVVISI

- **Domenica 30 Aprile:** Si celebra la 60ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Il Messaggio del Papa a pag. 1 e 2 del nostro informatore.
- **Lunedì 1° Maggio alle 10.30** la celebrazione di Prima Comunione per i bambini della Parrocchia di S. Rita. E' sospesa la Messa delle 8.30 in S. Rita.
- Inizia il Mese di Maggio, mese di particolare preghiera e di intercessione della Madonna. A lato il riquadro con i momenti per questa settimana.
- **Martedì 2 maggio alle 21** in sala della Creazione il penultimo incontro del Corso in preparazione al matrimonio.
- Sono aperte le iscrizioni presso le rispettive segreterie parrocchiali, per la celebrazione degli Anniversari di Matrimonio che saranno celebrati il 14/5 alle 10.30 in chiesa s. Rita e il 28/5 alle 11.15 in chiesa parrocchiale a Pogliano.
- **Domenica 7 Maggio ore 10.30:** S. Messa di Prima Comunione a Pogliano
- *In segreteria parrocchiale a Bettolino sono a disposizione i blocchetti della Lotteria di S. Rita. Chiediamo ai volontari di prenderli da vendere in giro restituendo l'importo e le matrici entro il 18 maggio. Grazie*

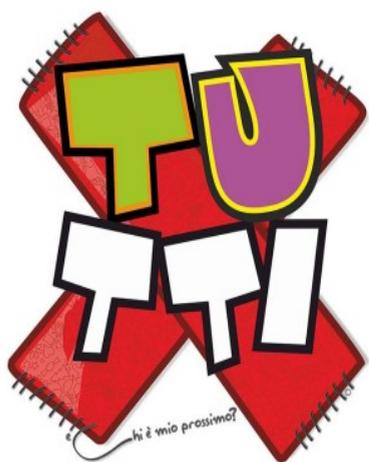
ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Continuiamo la tradizione della recita del Rosario insieme, alternando dei momenti in chiesa, nei cortili, nelle piazze e momenti in famiglia. Invochiamo in particolare Maria Regina della Pace perché smuova il cuore di chi la pace non la vuole e non la cerca.



- ♦ **LUNEDI 1° MAGGIO ORE 20.45** in chiesa S. Rita con i bambini di I Comunione.
- ♦ **MARTEDI 2 MAGGIO ORE 20.30:** in oratorio S. Luigi per le vocazioni (guiderà la preghiera don Gabriele prossimo all'ordinazione sacerdotale)
- ♦ **MERCOLEDI 3 MAGGIO ORE 20.30:** in Chiesa San Giuseppe
- ♦ **GIOVEDI 4 MAGGIO ORE 20.30:** in via Piave (edicola della S. Famiglia). In caso di pioggia in chiesa s. Giuseppe.
- ♦ **VENERDI 5 MAGGIO ORE 20.45:** nell'adorazione eucaristica in chiesa S. Rita nel primo venerdì del mese.
- ♦ **SABATO 6 MAGGIO:** mezz'ora prima delle Messe d'orario a Pogliano e Bettolino.
- ♦ **DOMENICA 7 MAGGIO ORE 20.45** in Santuario con i bambini di I Comunione. *Ricordo dell'Anniversario della morte del Beato Paleari*

Gli oratori di Pogliano e Bettolino
presentano



L'ORATORIOESTIVO
DAL 12 GIUGNO AL 7 LUGLIO **2023**

DOVE?

Dalla 1^ alla 4^ elementare

presso Oratorio Santa Rita, Bettolino

Dalla 5^ elementare alla 3^ media

presso Oratorio San Luigi, Pogliano

ORARI

Dal lunedì al venerdì

Mattina: dalle 7.45 alle 12.00

i cancelli chiudono alle 9.00

Pomeriggio: dalle 13.30 alle 17.30

i cancelli aprono alle 13.30 e chiudono alle 14.00



ATTENZIONE!

Dal 10 al 21 luglio
l'oratorio sarà per tutti solo a Bettolino

DURANTE LA PROSSIMA SETTIMANA SARA' DATO IL VOLANTINO AI RAGAZZI DEL CATECHISMO CON TUTTE LE INDICAZIONI DELLA PROPOSTA ESTIVA

ISCRIZIONI

Per 1-2-3-4^ elementare a Bettolino

Per 5^ elementare e medie a Pogliano

- **SABATO 27 maggio, dalle 16.00 alle 19.00**
- **DOMENICA 28 maggio dalle 16.00 alle 19.00**
- **SABATO 3 giugno dalle 16.00 alle 19.00**

GIOVEDI 11 MAGGIO ORE 21
IN ORATORIO SAN LUIGI
L'INCONTRO IMPORTANTE PER TUTTI I COLLABORATORI ADULTI CHE DARANNO UN AIUTO ALL'ORATORIO ESTIVO



CALENDARIO delle CELEBRAZIONI LITURGICHE

	PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	PARROCCHIA SANTA RITA
DOMENICA 30 APRILE IV di Pasqua	8:30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia; Adelio 11.15: <i>S. Messa</i> - Pro Populo 18.00: <i>S. Messa</i> - Francesco, Maria, Renzo, Aldo, Giuseppina, Cherubino; Suor Maria Francesca; Luigi, Celestina, Gaetano; Alberton Mario e Pia	9:00: <i>S. Messa</i> - Jury Lapicus 10:30: <i>S. Messa</i> - Per le vocazioni
LUNEDI 1° MAGGIO S. Giuseppe lavoratore	8:30: <i>S. Messa</i> - Lucia, Def. Famiglia Chiesa	8:30: <i>Messa</i> - SOSPESA 10.30: <i>S. Messa di Prima Comunione</i>
MARTEDI 2 MAGGIO S. Atanasio	8:30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia	8:30: <i>Messa</i> -
MERCOLEDI 3 MAGGIO SS. Filippo e Giacomo	18.00: <i>S. Messa</i> - Secondo le intenzioni del Gruppo di Preghiera Beato don Franceschino	8:30: <i>Messa</i> - Luigi e fratelli e sorelle Pisoni
GIOVEDI 4 MAGGIO Feria	8.30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia, Rosella	8.30: <i>S. Messa</i> -
VENERDI 5 MAGGIO In onore al Sacro Cuore	18.00: <i>S. Messa</i> - Fiorenzo, Gina e def. Fam. Chiesa; Marchese Pietro	8.00: Esposizione e adorazione 8.30: <i>S. Messa</i> - Secondo le intenzioni dell'Apostolato della Preghiera
SABATO 6 MAGGIO	8.30: <i>S. Messa</i> - Marisa, Domenico, Virginia 17.30: <i>S. Messa</i> - Besozzi Giuseppe; Rosa Corbetta	18.30: <i>S. Messa</i> - Motta Natale; Genitori e nonni dell'offerente; Viscomi Domenico e Daniele
DOMENICA 7 MAGGIO V di Pasqua <i>Anniversario della Morte del Beato Francesco Paleari (7 maggio 1939)</i>	8:30: <i>S. Messa</i> - Fam. Chiesa e Crivelli; Gesuina, Anna, Gerolamo 10.30: S. Messa di Prima Comunione E' sospesa la Messa delle 11.30 18.00: <i>S. Messa</i> - Def. Fam. Carnovali; Fam. Roncoroni; Fam. Cribiù; Bolgioni Franca; Gabriella Isacco; Celestina Luigi, Gaetano	9:00: <i>S. Messa</i> - 10:30: <i>S. Messa</i> - Famiglie Martino e Solazzo Ore 16: Battesimo di Samuele Lanzi



DOMENICA 7 MAGGIO

GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA
ATTRAVERSO LA FIRMA DELL'OTTO PER MILLE